Catania, 2 Gennaio 1971

Carissimo Professore,

La Sua cortesissima lettera in data 23 dicembre l'ho ricevuta stamane assieme alla lettera dell'Editore che mi ha mandato il contratto di edizione in doppia copia, delle quali una, da me firmata, gliela ho restituita subito.

All'Editore ho inviato anche un elenco di 21 nomi, coi relativi indirizzi, a cui mandare il mio lavoro in omaggio, per recensione e per propaganda.

Inoltre, secondo il contratto, aspetto dieci copie in omaggio a me destinate.

Nel suddetto elenco vi sono i nominativi dei critici drammatici e letterari di Catania, ^{e di Ragusa/} perciò l'Editore dovrà provvedere ad inviare il libro ai critici dei giornali palermitani e di altre località della Sicilia e del Continente.

A proposito di propaganda, Lei che ha fatto TUTTO per la pubblicazione della mia "Peppa" (e non Le sarò mai riconoscente abbastanza!), La prego di volersi interessare presso l'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione (speriamo sia ancora in carica il Suo amico On. Muccioli), affinché faccia acquisto di molte copie per conto delle biblioteche della Regione Siciliana, così come il precedente Assessore fece per gli altri miei libri "Attorno Mongibello" e "La Castellana di Judica".

Inoltre, avendo osservato che alla Televisione, in occasione del centenario della presa di Roma, hanno trasmesso i film cinematografici ambientati durante il Risorgimento Italiano, quali: "1860", "Viva l'Italia!", "Un garibaldino al convento", "Senso", "Piccolo mondo antico", ed hanno realizzato anche "Le cinque giornate di Milano", la cui trasmissione è durata sino a qualche settimana fa, - appena è pronta la prima copia di "PEPPA LA CANONIERA", La prego volerla inviare (meglio in doppia copia) al Ministro dell'Interno ON. FRANCO RESTIVO con una Sua FORTE racco-

mandazione di farla realizzare per la Televisione, trattandosi di un argomento del Risorgimento, così come quello dei film trasmessi di recente.

Così potremmo sfruttare meglio il lavoro di cui, però, l'Editore ne avrebbe potuto stampare almeno mille copie, invece delle 500 realizzate. E questo l'ho scritto all'Editore stesso. Ma in caso di rapido esaurimento di questa prima edizione, se ne potrebbe fare una seconda.

Nella nostra corrispondenza degli ultimi tempi, non Le ho più chiesto se, oltre alla foto della stampa francese per la copertina, fossero state pure pubblicate le foto della Piazza Umberto I di Caltagirone, della Piazza del Teatro Massimo di Catania e della Chiesa di Santo Spirito di Palermo per illustrare le precedenti rivoluzioni siciliane accennate nel mio lavoro.

Comunque sia andata (a me basta che sia stata pubblicata la stampa francese in copertina), La prego di volermi gentilmente restituire le cartoline illustrate delle Piazze di Caltagirone e di Catania di cui sopra, trattandosi che sono in bianco e nero, e perciò riproducibili per illustrare miei articoli giornalistici, dato che oggi non si trovano più cartoline illustrate in bianco e nero ma sono tutte a colori. La prego anche di volermi restituire la stampa francese, dopò naturalmente l'utilizzazione per il libro.

Grazie assai assai assai ancora e sempre di TUTTO.

L'aspetto, con la Signora, nel bel tempo, per visitare come si deve, la mia Caltagirone, e per fare nuovi rifornimento di lavori in ceramica per la Loro "boutique" che spero vada benone.

Tanti ossequi distinti all'ottima Sua Signora ed a Lei, mi permetta, un caro abbraccio.

fu affetto
Bietro Gulino

P.S. = La prego fare mandare una copia del libro, per recensione, anche al Giornalista ALFIO MANGIAMELI = VIA ROCCAROMANA = 37 = CATANIA e SALVATORE LO PRESTI = PRESSO "LA SICILIA" = VIALE ODORICO DA PORDENONE 50 = 95126 CATANIA, che ho dimenticato indicare nel mio elenco.

... ed anche all'Av. NELLO CASSATA - Corso Garibaldi - 105 - BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Messina) che sicuramente si interesserà per la vendita del libro in quella città una natia di bene a la Cannoniera.